



# METAMORFOSI FESTIVAL 2019

SCENA MENTALE IN TRASFORMAZIONE

Metamorfosi Festival si occupa, attraverso l'arte, della salute mentale della città. La quinta edizione del Festival costruisce una mappa, che si propone di sondare gli effetti della geografia urbana su chi la abita e la attraversa, con un'ottica trasformativa di Recovery della città, in cui l'azione teatrale plasma e trasforma, in modo misterioso e invisibile ma reale, gli spazi umani/urbani. La cifra generale è l'attraversamento, la penetrazione, il mettersi a contatto con il sociale. È vivere il teatro della follia e la follia del teatro, dentro la città, fuori dall'edificio teatrale.

Lo sguardo mette a fuoco i vuoti, gli spazi fragili come fragili sono le persone, i modi anomali di vivere i luoghi, di vivere la vita fuori dagli schemi; è uno sguardo critico sull'abitudine, sul dare per scontata una normalità della città, della vita e dell'arte, vissuta come obbligatoria; sottolinea la possibilità di cambiamento, di invenzione, a partire da un teatro sociale d'arte che si connette, intreccia e dà voce alla diversità del teatro, di tutti noi, della città e delle sue ferite.

Quest'anno a Metamorfosi si cammina: gli spettacoli e le azioni si sviluppano geograficamente in diverse parti della città, disegnandone la mappa; un tracciato che mette in relazione gli spazi "alti" della cultura (Museo di Santa Giulia, Tempio Capitolino, Teatro Sociale), quelli del teatro e dell'arte contemporanea (Mo.Ca e Teatro Idra), la periferia multietnica ed ex industriale (Via Milano), la periferia residenziale e l'edilizia popolare (San Polo). Una mappa che segna percorsi alternativi, che vuole valorizzare i vuoti, le fragilità, l'inconscio della città e attivare altri modi di vedere il conosciuto: ripropone il rito nel tempio, porta al Teatro Sociale un artista fuori dagli schemi, conosciuto a livello nazionale ma mai stato prima a Brescia, accompagna gli spettatori in un piccolo percorso nella Torre Cimabue, esito di una residenza di due mesi di Teatro19 in quel luogo.

La sofferenza psichica è parente dei vuoti, delle "amnesie della città". Il filosofo Hans-Georg Gadamer dice: "La salute non è un sentirsi, ma un esserci, un essere nel mondo insieme ad altri uomini"; Il teatro è l'arte dell'esserci, un rito che ridona vita al sogno. Bisogna stare in guardia dai cattivi sogni, dalla "società dello spettacolo". Possiamo ricominciare a sognare collettivamente, e il teatro può essere il rito simbolico, agito e popolare che rende attivi i sogni nella trasformazione di noi stessi e della città.

Il Festival è la parte pubblica del PROGETTO METAMORFOSI. È ideato e realizzato da Teatro19 con UOP23 della ASST Spedali Civili di Brescia e Animalì Celesti Teatro d'Arte Civile. È parte del progetto RECOVERY.NET finanziato da Fondazione Cariplo con il bando Welfare in Azione 2018. Ha il sostegno di Fondazione ASM, il sostegno e il patrocinio del Comune di Brescia, è realizzato con la collaborazione del Centro Teatrale Bresciano e di Spazio Teatro I.Dra, Fondazione Brescia Musei, Fondazione Brescia Solidale. È parte delle azioni del Collettivo Extra-Ordinario.



## **DOMENICA 17 MARZO**

**ore 15:00 - 19:00 | Fuori Dal Labirinto** - laboratorio fuori festival | R.S.A. Arici Sega

## **SABATO 23 MARZO**

**ore 19:00 | Il Minotauro**-azione teatrale di strada | Museo di Santa Giulia, Viridarium

## **LUNEDÌ 25 MARZO**

**ore 19:00 e 21:00 | D.IO o D.ell'inferno quotidiano** | Torre Cimabue

## **MARTEDÌ 26 MARZO**

**ore 17:00 e 19:00 | D.IO o D.ell'inferno quotidiano** | Torre Cimabue

**ore 21:00 | Non Ci Resta Che Vincere** | Cinema Nuovo Eden

## **MERCOLEDÌ 27 MARZO**

**ore 18:00 | Lettura Compagnia Dei Ragazzi** | Mo.Ca

**ore 19:00 | Serendippo Live** | Mo.Ca

**ore 21:00 | L'Ombra Di Joenes** | Mo.Ca

## **GIOVEDÌ 28 MARZO**

**ore 19:30 | Lettura Compagnia Dei Ragazzi** | Mo.Ca

**ore 21:00 | Pinocchio nel Paese dei Lucignoli** | Mo.Ca

## **VENERDÌ 29 MARZO**

**ore 9:30 - 13:00 | Recovery City Lab** | Casa delle Associazioni

**ore 18:30 | D.IO o D.ell'inferno quotidiano** | Torre Cimabue

**ore 21:00 | Non Ho Niente Da Dire** | Mo.Ca

**ore 22:15 | Concerto Angela Kinczly** | Mo.Ca

## **SABATO 30 MARZO**

**ore 9:30 - 13:00 | Recovery City Lab** | via Milano

**ore 15:00 | Interferenze - esperienze e territori** | Mo.Ca

**ore 18:30 | Incontro con Benedetta Barzini** | Mo.Ca

**ore 21:00 | It's App To You** | Mo.Ca

**ore 22:00 | Lettura Compagnia Dei Ragazzi** | Mo.Ca

## **DOMENICA 31 MARZO**

**ore 16:30 | Incontro con Antonio Rezza e Flavia Mastrella** | Teatro Sociale

**ore 20:30 | Anelante** | Teatro Sociale

## **MARTEDÌ 2 > GIOVEDÌ 4 APRILE**

**ore 10:30 - 16.00 | Workshop** con Renata M. Molinari | R.S.A. Arici Sega

**SABATO 23 MARZO | ORE 19:00**

Museo di Santa Giulia, Viridarium - via Musei, 81/B

Prima parte per 100 spettatori 5 € con obbligo di acquisto in prevendita.

Seconda parte e conclusione dalle 20 con partenza dal Museo di Santa Giulia, partecipazione libera e gratuita.

ANIMALI CELESTI teatro d'arte civile in collaborazione con Teatro19

# IL MINOTAURO

processione laica dal Museo di Santa Giulia al Capitolium per un rito pagano con attori, non attori, musicisti e animali nei labirinti della vita, del teatro e della mente.

scritto da Alessandro Garzella / regia Alessandro Garzella e Francesca Mainetti  
con Valeria Battaini, Ana Belkis Granados, Elena Benevento, Giulia Benetti, Sara Capanna, Alessandro Garzella, Giulia Paoli, Chiara Pistoia, Alessandro Quattro, Anna Teotti, Mattia Donati (chitarra classica ed elettrica), Pietro Borsò (percussioni), Joaquín Nahuel Cornejo (sax, clarinetto) e la partecipazione di Ensemble Giovanile NINA, gli allievi dei laboratori di Teatro19, gli attori di Fuori Binario/Cps Rovato, la Banda Giovanile "I. Capitano", OmbrOmanto di Manuela Crovato, Associazione Cenni Storici, Aikido Ukiyo Brescia. Gli standard sono opere di Mitsuyasu Hatakeda, Giulia Rossitto, Atelier Asilo Notturno Pampuri, Fondazione Casa Industria Onlus.

Collaborazione artistica ambientazione e costumi Anna Teotti.

Giocare coi miti, ingarbugliare storie, forse per ritrovarne il senso o interrogarsi sui misteri. Magari sorridendo sui drammi che ci fanno patire, sognare e, a volte, anche crescere un po'. Abbiamo rotto il vaso dei mali di Pandora cercando di lasciare ben intatta la speranza di sapersi districare tra i fili che, a volte, si aggrovigliano in testa.

Attraverseremo il centro più antico della città, cercando di lasciare un piccolo segno: la purificazione del mostro che è in ciascuno di noi, pacificando il piccolo Minotauro che teniamo dentro. Dopo aver raccontato a nostro modo il mito nel Viridarium del Museo di Santa Giulia, travestiti da Baccanti, Dioniso, Pandora o chissà quale altra indecifrabile creatura, invocheremo gli dei, con una processione laica che giungerà fino al Capitolium, celebrando al tempio il nostro auspicio: cercare la bellezza proprio là, dove non te l'aspetti.

Per chi acquista il biglietto dello spettacolo è possibile partecipare sabato 23 marzo alle ore 18.00 a una visita guidata gratuita alla mostra "Porti possibili. 6 artisti per l'accoglienza. Dalla collezione San Patrignano - Work in progress. Beecroft, Gupta, Iudice, Pignatelli, Ruffo, Velasco". Partecipazione gratuita con prenotazione obbligatoria al CUP 030.2977833-834; santagiulia@bresciamusei.com (fino ad esaurimento posti disponibili) - [www.bresciamusei.com](http://www.bresciamusei.com)



**LUNEDÌ 25 MARZO | ORE 19:00 e ORE 21:00**  
**MARTEDÌ 26 MARZO | ORE 17:00 e ORE 19:00**  
**VENERDÌ 29 MARZO | ORE 18:30**

Torre Cimabue via G. Cimabue, 16  
Ingresso 5 € con obbligo di acquisto in prevendita

Compagnia Laboratorio Metamorfosi/Teatro19/UOP 23  
in collaborazione con Cooperativa La Rete, Fondazione Brescia Solidale Onlus e Cooperativa Elefanti Volanti

## **D.IO O D.ELL'INFERNO QUOTIDIANO**

con Valeria Battaini, Daniele Gatti, Giovanni Lunardini, Roberto Lunardini, Francesca Mainetti, Roberta Moneta, Nic, Nicola Stella, Isabella Zipponi

regia Francesca Mainetti

drammaturgia Francesca Mainetti, Giorgio Caldonazzo, Roberta Moneta

musica dal vivo Angela Scalvini

in collaborazione con Cooperativa La Rete, UOP23 Spedali Civili Brescia

Non proprio uno spettacolo; un'esperienza. Una "situazione deperibile deliberatamente predisposta" per piccoli gruppi di spettatori che attraversano, o meglio penetrano, si fanno avvolgere da un luogo. Incontrano figure. Nate dal reale, forgiate attraverso lo strumento artigianale del teatro. E di nuovo tornate a confrontarsi col reale, per costruire una trama di relazioni, agganci, suggestioni, abbinamenti... in cui il visitatore si avventura, fra reale e teatro, a cercare bellezza inadeguata e goffa, poesia bestemmata e inconcludente. A partire dalla suggestione di un viaggio che ci trasforma, ispirandoci a Dante ma anche a Nietzsche, al benzinaiolo sotto casa, alle nostre goffaggini e fissazioni personali, proponiamo un percorso frutto di una residenza di due mesi negli spazi della Torre Cimabue, immenso condominio di edilizia popolare, il cui mondo si intreccia nell'esperienza scenica e umana.



**MERCOLEDÌ 27 MARZO | ORE 21:00**

Spazio Teatro I.Dra al Mo.Ca via Moretto, 78

Intero 8 € / Ridotto 6 €

Compagnia Laboratorio Metamorfosi/Teatro19/UOP 23

# L'OMBRA DI JOENES

con Giovanni Lunardini, Roberto Lunardini, Francesca Mainetti

regia e drammaturgia Francesca Mainetti

musica dal vivo Angela Scalvini

luci e fonica Carlo Dall'Asta

in collaborazione con UOP23 Spedali Civili Brescia

con un ringraziamento per l'amorevole sguardo esterno di Roberta Moneta, Valeria Battaini, Nic, Giselda Ranieri.

Un uomo solo, prigioniero di una casa senza pareti da cui non trova la forza di uscire, incatenato da riti quotidiani, voci, ricordi che gli appaiono davanti agli occhi, sogni. Su tutto il rapporto simbiotico e conflittuale con la sua ombra, la malattia, il gemello oscuro a cui Joenes attribuisce la responsabilità delle scelte sbagliate, delle strade non prese, dell'amore mancato. Nel secondo step della nostra ricerca sull'ombra affrontiamo l'amore. O meglio il bisogno d'amore, l'incapacità di amare, la tenerezza covata nel cuore e il terrore che l'Ombra la trasformi in violenza, la paura di amare per paura di fare del male. Forse solo imparare ad amare la sua Ombra consentirebbe a Joenes di uscire e testardamente provare ancora a sentire amore per la vita.

Dalle riflessioni degli attori: "L'Ombra è la recita della mente, vuole dirti qualcosa, spinge a cercare la luce, la luce, la luce... perché senza luce l'ombra non esiste".

Compagnia Laboratorio Metamorfosi è una compagnia attiva dal 2015 e creata da Teatro19 in collaborazione con l'UOP23 degli Spedali civili di Brescia. È composta da quattro artiste professioniste (Francesca Mainetti, Roberta Moneta, Valeria Battaini, Angela Scalvini), un operatore e da sei non professionisti portatori di un'esperienza di disagio psichico che condividono profondamente il percorso artistico e produttivo. Il lavoro è condotto attraverso un laboratorio di quattro ore alla settimana, con la finalità di scambio e integrazione sincera fra utenti e artisti professionisti. Indaga temi che scaturiscono dal gruppo di lavoro, dando diritto di cittadinanza anche a sintomi e ossessioni.

La Compagnia affianca al lavoro di ricerca artistica quello pedagogico-formativo attraverso laboratori teatrali condotti sia per altri utenti dei servizi di salute mentale, sia per ragazzi delle scuole superiori.





**GIOVEDÌ 28 MARZO | ORE 21:00**

Spazio Teatro I.Dra al Mo.Ca - via Moretto, 78

Intero 10 € / Ridotto 8 €

si consiglia la visione ad un pubblico adulto

ANIMALI CELESTI teatro d'arte civile

## **PINOCCHIO NEL PAESE DEI LUCIGNOLI**

con Giulia Benetti, Francesca Mainetti, Chiara Pistoia e Alessandro Garzella

scritto e diretto da Alessandro Garzella

ambientazione scenica e costumi di Anna Teotti

disegno luci di Andrea Berselli

C'è un lumino, un naso, un cespuglio turchino. Si raglia il burattino perso tra le bugie della sua sorte. Si raglia, liquefatti nello show della resurrezione e della morte. Lucignoli, collusi col tempo in cui i lustrini e le puttane fanno scuola. La corruzione, ben vestita a festa, marcisce testa e cuori. Siamo una tribù di imbroglioni e di somari raggirati dai nostri stessi inganni. Col potere che mette balocchi avvelenati nelle banche e nei cervelli di tutti noi.

Eppure, qua e là, in noi, a volte c'è ancora un lumicino che balugina dentro. Una fiammella ben nascosta che lampeggia in persone e luoghi inaspettati. Forse come sempre sarà proprio la morte apparente del nostro immortale burattino a generare nuove forme. Oppure sarà la prigionia di Lucignolo, il nostro unico e funebre destino.

Quest'opera pone la storia – e la vita di tutti noi – in bilico su questa prospettiva.

Ancora una volta ANIMALI CELESTI evoca il bisogno sempre più assillante di poesia. Cerca di farlo con la volgarità dei nostri tempi, torturando uno dei più grandi capolavori della nostra cultura. Un'opera che forse ancora oggi, nella solitudine che ci divora, riesce a evocare la necessità dell'utopia. La nostra compagnia è composta da artisti, educatori, utenti psichiatrici e semplici cittadini interessati ai valori della diversità. Recentemente abbiamo ricevuto una menzione speciale al premio Migrarti 2018 e siamo finanziati dal Ministero ai beni e alle attività culturali e dalla Regione Toscana come organismo di primario interesse nazionale nell'ambito del teatro d'inclusione sociale. Tramite convenzioni collaboriamo con l'Università di Pisa, con l'Azienda Sanitaria Toscana, con il Comune di Pisa e con molte altre realtà territoriali per sviluppare nuove esperienze artistiche in contesti di marginalità e disagio. Da anni collaboriamo stabilmente con Teatro 19 condividendo alcuni progetti artistici.



**VENERDÌ 29 MARZO | ORE 21:00**

Spazio Teatro I.Dra al Mo.Ca - via Moretto, 78  
Intero 10 € / Ridotto 8 €

Gattino Production

# NON HO NIENTE DA DIRE

con Benedetta Barzini e Gianluca De Col

Regia e drammaturgia: Gianluca De Col

Video: Davide Sanson Chinarello

Foto di scena: Francesca Casanova

Costumi: Gianluca De Col, Davide Sanson

Un'ex modella. Un'ex drag queen. Il passato bla bla bla. Il futuro, qui, non c'è.

Resta il presente, in cui tutti hanno molto da dire e molto da fare.

Le due ex non hanno niente da dire e niente da fare. Non hanno opinioni da manifestare, non hanno selfie da pubblicare. Dunque, da loro, non aspettatevi niente.

"Non ho niente da dire" vede in scena un'icona della moda: Benedetta Barzini. Una donna che ha attraversato il mondo della moda, dapprima come modella, poi come docente universitaria di antropologia vestimentaria, ovvero il significato dell'abito nel tempo.

"Non ho niente da dire" è un lavoro di drammaturgia contemporanea che mette in scena quella che si può definire una performance esistenziale, nella quale sono più le domande che le risposte: abbiamo qualcosa da dire? È meglio parlare, o tacere? Se non dico niente, dico qualcosa?

Ecco, in un mondo che corre troppo, in un mondo in cui si sono moltiplicate esponenzialmente le immagini, in cui tutti siamo diventati opinionisti, che senso ha la parola?

Gattino Production è una realtà artigianale indipendente, fondata da Gianluca De Col e Davide Sanson. La Gattino Production si occupa di teatro, video e della commistione fra i due linguaggi.



**SABATO 30 MARZO | ORE 21:00**

Spazio Teatro I.Dra al Mo.Ca - via Moretto, 78  
Intero 10 € / Ridotto 8 €

Bahamut

## **IT'S APP TO YOU o del solipsismo**

(spettacolo vincitore del premio In-Box 2018)

Da un'idea di Leonardo Manzan

Di e con: Andrea Delfino, Paola Giannini, Leonardo Manzan

Regia: Leonardo Manzan

Assistente alla drammaturgia: Camilla Mattiuzzo

Tu, Uomo-Profilo! Tu che pensi di poter scegliere in autonomia se venire o meno allo spettacolo. Ti sei mai chiesto chi prende le decisioni per te? Qual è l'Algoritmo che controlla ogni tua azione, ogni tuo pensiero? Quando affermi "io sono libero" questa cazzata chi l'ha detta al posto tuo? Quella era davvero la tua voce? It's App to You è il primo videogioco a Teatro! Una realtà virtuale immersiva a 360°! Una semplice applicazione da scaricare sul cellulare per muovere e governare il personaggio virtuale.

Ma qual è il confine tra la finzione e la realtà? Se la virtualità si rivelasse più reale di quanto credi? Se fosse il gioco a controllare te? Non ti resta che giocare! Requisiti di sistema necessari: TU! Attenzione! Giocare con prudenza il gioco può causare dipendenza!

Bahamut è una compagnia teatrale nata nel 2015 a Reggio Emilia e formata da tre giovani attori: Andrea Delfino, Paola Giannini e Leonardo Manzan. La compagnia deve il suo nome al pesce che in una leggenda cosmologica araba, sostiene il mondo, un pesce scivoloso, che mette il pianeta in pericolo con la sua precarietà. I tre attori hanno scritto e interpretato il loro primo spettacolo It's app to you! con l'aiuto alla drammaturgia da parte di Camilla Mattiuzzo e la regia dello stesso Leonardo Manzan fresco vincitore del bando Registi under 30 della Biennale College Teatro - La Biennale di Venezia con lo spettacolo "Cirano deve morire".



**DOMENICA 31 MARZO | ORE 20:30**

Teatro Sociale - via F. Cavallotti, 20

Platea intero 15 € / ridotto 10 € | Galleria intero 10 € / ridotto 8 €

RezzaMastrella - Fondazione TPE - TSI La Fabbrica dell'Attore Teatro Vascello

# ANELANTE

con Antonio Rezza

e con Ivan Bellavista, Manolo Muoio, Chiara A. Perrini, Enzo Di Norscia

(mai) scritto da Antonio Rezza

habitat di Flavia Mastrella

assistente alla creazione Massimo Camilli

disegno luci Mattia Vigo rielaborato da Daria Grispino

organizzazione generale Stefania Saltarelli macchinista Andrea Zanarini

In uno spazio privo di volume, il muro piatto chiude alla vista la carne rituale che esplode e si ribella. Non c'è dialogo per chi si parla sotto. Un matematico scrive a voce alta, un lettore parla mentre legge e non capisce ciò che legge ma solo ciò che dice. Con la saggezza senile l'adolescente, completamente in contrasto col buon senso, sguaizza nel recinto circondato dalle cospirazioni. Spia, senza essere visto, personaggi che in piena vita si lasciano trasportare dagli eventi, perdizione e delirio lungo il muro. Il silenzio della morte contro l'oratoria patologica, un contrasto tra rumori, graffi e parole risonanti. Il suono stravolge il rimasuglio di un concetto e lo depauperava. Spazio alla logorrea, dissenteria della bocca in avaria, scarico intestinale dalla parte meno congeniale.

Antonio Rezza e Flavia Mastrella, ovvero RezzaMastrella, un combinato artistico inimitabile nel panorama teatrale contemporaneo, sono i Leoni d'oro alla carriera per il Teatro 2018. Lo ha stabilito il Consiglio di Amministrazione della Biennale di Venezia, presieduto da Paolo Baratta, facendo propria la proposta del Direttore del Settore Teatro Antonio Latella. Calcano le scene dall'87 Antonio Rezza e Flavia Mastrella, l'uno performer-autore e l'altra artista-autrice, sempre firmando a quattro mani l'ideazione e il progetto artistico degli spettacoli, che hanno raggiunto un pubblico di fan ampio e soprattutto trasversale. Antonio Rezza è "l'artista che fonde totalmente, in un solo corpo, le due distinzioni di attore e performer, distinzioni che grazie a lui perdono ogni barriera, creando una modalità dello stare in scena unica, per estro e a tratti per pura, folle e lucida genialità. Flavia Mastrella è l'artista che crea habitat e spazi scenici che sono forme d'arte che a sua volta Rezza abita e devasta con la sua strepitosa adesione; spazi che abita e al tempo stesso scardina, spazi che diventano oggetti che ispirano vicende e prendono vita grazie alla forza performativa del corpo e della voce di Rezza. Da questo connubio sono nati spettacoli assolutamente innovativi dal punto di vista del linguaggio teatrale".





# EVENTI



**DOMENICA 17 MARZO | ORE 15:00 - 19:00**

R.S.A. Arici Segà - via L. Fiorentini, 19  
Partecipazione gratuita

laboratorio fuori festival

# **FUORI DAL LABIRINTO**

## **workshop teatrale gratuito in preparazione de Il Minotauro**

La quinta edizione del Festival si apre il 23 marzo con un'azione di strada che invade il centro cittadino e che coinvolge artisti professionisti e numerose associazioni, ma anche persone che abbiano voglia di essere parte di un progetto significativo per la città. Se vuoi partecipare a Il Minotauro iscriviti a questo workshop durante il quale realizzeremo un'azione che verrà integrata nello spettacolo. La partecipazione è gratuita, unica condizione è garantire la propria presenza sabato 23 marzo dalle 17:00 alle 21:30.

**informazioni ed iscrizioni [info@teatro19.com](mailto:info@teatro19.com)**

**MARTEDÌ 26 MARZO | ORE 21:00**

Cinema Nuovo Eden - via Nino Bixio, 9

Intero 6€ / ridotto 5€

per prevendita e prenotazioni online: [www.nuovoeden.it](http://www.nuovoeden.it)

prenotazioni telefoniche: 199.208.002

Di Javier Fesser. con Javier Gutiérrez, Sergio Olmo, Julio Fernández

# **NON CI RESTA CHE VINCERE**

Genere Commedia - Spagna, 2018, durata 124 minuti

Marco è l'allenatore di una squadra di basket professionista di alto livello. Sorpreso alla guida in stato di ebbrezza viene condannato a una pena d'interesse generale. Per ordine del giudice deve quindi organizzare una squadra di basket composta da persone con un deficit mentale. Ciò che era cominciato come una pena si trasforma in una lezione di vita sui pregiudizi sulla normalità.

Tutti i giocatori della squadra di basket sono interpretati da attori disabili.

Il film ha vinto il Premio Goya 2019 come Miglior film Spagnolo dell'anno.



**MERCOLEDÌ 27 MARZO | ORE 18:00**  
**GIOVEDÌ 28 MARZO | ORE 19:30**  
**SABATO 30 MARZO | ORE 22:00**

Sala Conversazioni di Mo.Ca - via Moretto,78  
Ingresso gratuito

A cura de La Compagnia Dei Ragazzi

## LETTURE

Queste letture sono il frutto del lavoro della Compagnia dei Ragazzi, un percorso particolare di Teatro19, che prevede la formazione degli adolescenti che compongono la compagine, non solo alla recitazione, ma anche alla regia e alla drammaturgia, con il fine ultimo di creare una compagnia indipendente che abbia uno sguardo particolare sul teatro sociale. La lettura rappresenta un primo step di lavoro. I testi derivano da improvvisazioni individuali rielaborate collettivamente. "Condivisione e dibattito ci hanno permesso di arrivare a questi scritti su argomenti che ci stanno particolarmente a cuore e di curarne poi regia e recitazione. In particolare, il filo conduttore della nostra ricerca è stato il tempo, su cui si articola buona parte delle drammaturgie".

**MERCOLEDÌ 27 MARZO | ORE 19:00**

Sala Conversazioni di Mo.Ca - via Moretto,78  
Partecipazione gratuita

Radio Onda D'urto / Centro psicosociale Brescia Sud / Teatro19

## SERENDIPPO LIVE

"Serendippo - tutto ciò che fa salute mentale" è una trasmissione di Radio Onda d'urto, del Centro Psicosociale di Brescia Sud e di Teatro19, che da ottobre 2015 va in onda ogni giovedì alle 15:15 sulle frequenze della Radio bresciana. Serendippo ama leggere, guardare, disegnare, raccontare fumetti e libri, quadri e sculture, quaderni e diari, si interroga sulla natura, soprattutto quella umana.

Durante Serendippo Live, conduttori e pubblico saranno coinvolti nella registrazione della trasmissione, che andrà in onda il giorno successivo. Il tutto a partire da un tema che per l'occasione sarà La Metamorfosi.

Interverrà l'autore Daniele Gregorini per parlare del suo *ANITA - Quanto vale la diversità!* Questa è l'occasione (più unica che rara) per sentir parlare Serendippo dal vivo, per essere Serendippo per un giorno!

**VENERDÌ 29 MARZO | ORE 22:15**

Sala Danze di Mo.Ca - via Moretto, 78  
Ingresso gratuito

concerto di Angela Kinczly

## **SILENT**

Ritmo&Blu Records, 2019

Angela Kinczly presenta il suo quinto lavoro in studio, frutto di un lungo percorso di scrittura iniziato anni addietro e realizzato infine tra novembre e dicembre 2018 con la produzione artistica di Stefano Castagna. Undici nuove tracce composte su poesie di Emily Dickinson nelle quali la cantautrice coniuga la passione per la lingua e la letteratura anglo-americana con il songwriting.

Questo disco sgorga da un silenzioso raccoglimento. Fissa il processo creativo che nasce dal cogliere un impulso, seguire un'intuizione, un'energia, senza giudizio, seguirne la sua evoluzione senza direzione ostinata né contraria. Sono le corrispondenze dei sensi, la qualità evocativa delle parole: l'imperfezione che, accolta, diviene punto di forza.

Nella ricerca di uno spazio libero che porta a fare pace, a lasciare andare, ad arrendersi gloriosamente a se stessi, così prende corpo questo disco: dal silenzio brulicante di vita e dalla sua ammaliante forza che tutto può e tutto comprende, e a cui tutto infine ritorna.

Sul palco con lei (voce e chitarra) i musicisti che hanno suonato anche nel disco: Riccardo Barba (tastiere), Giacomo Papetti (basso) e Filippo Sala (batteria).

**SABATO 30 MARZO | ORE 15:00**

Sala Danze di Mo.ca - via Moretto, 78  
Ingresso gratuito

## **INTERFERENZE** **esperienze e territori**

Un pomeriggio di dialogo, incontro e confronto fra esperienze di teatro sociale nei territori. Brevi interventi che vanno dal semplice racconto, proiezione di materiali video, piccole dimostrazioni di lavoro, letture, estratti di messa in scena, brevi esperienze laboratoriali proposte al pubblico. Zero Beat da Mantova, Inside Out dall'ASST Franciacorta e alcuni esponenti del Collettivo ExtraOrdinario raccontano la propria esperienza e metodologia di lavoro in contesti di particolare vulnerabilità e in relazione al territorio.



**SABATO 30 MARZO | ORE 18:30**

Sala Danze di Mo.ca via Moretto, 78  
Ingresso gratuito

Incontro con Benedetta Barzini

## **LA BANALITÀ DEL BELLO ovvero, il Brutto affascinante**

Perché disquisire di un simile argomento? Perché tutte le forme artistiche sono nel turbinio di mille trasformazioni. Non si tratta di classiche metamorfosi, si tratta di un interminabile susseguirsi di mutamenti quasi sempre mirati a snidare le forme e deformazioni del Brutto a cui, da tempi immemori è stata negata la visibilità.

Uscito sgomitando dal buio, circa un secolo fa, l'urlo del Brutto, del caos, del dolore si è intrufolato fra le pieghe dell'arte per arrivare nel sentire delle persone.

Di questo tratta l'intervento con una particolare attenzione su quanto coordinate sono ancora molte forme espressive dei giorni attuali fra cui, in particolare, il modo di imporre alle donne una bellezza standard.

Decisa da chi? Da cosa?

**Benedetta Barzini** ha lavorato come modella in America negli anni Sessanta. Tornata in Italia, negli anni '70, ha svolto diverse attività: giornalista per testate di moda; coordinatrice di corsi monografici 150 ore per le lavoratrici in fabbrica; venditrice di spazi pubblicitari; giornalista e infine, docente di Antropologia culturale (Università di Urbino, Politecnico di Milano, Nuova Accademia di Belle Arti di Milano). Lasciato l'insegnamento, ha ripreso il vagabondaggio fra diverse piccole occupazioni. Una è quella di recitare, senza la pretesa di essere un'attrice, con l'emozione di raccontare una storia.

**DOMENICA 31 MARZO | ORE 16:30**

Foyer del Teatro Sociale - via F.Cavallotti, 20  
Ingresso gratuito

## **Il giornalista Luca Canini intervista ANTONIO REZZA E FLAVIA MASTRELLA**

«Irrompono nel teatro devastando il teatro. Generano, in continuazione, fatti nuovi, cortocircuiti, oscurità da eccesso e da difetto. Travolgono e stravolgono. Sfaldano il quotidiano sotto strati di disperatissime strida comiche. Non manipolano il cervello di chi vede: manipolano il corpo di chi guarda».

In collaborazione con il Centro Teatrale Bresciano, Metamorfosi Festival 2019 ospita, la sera del 31 marzo, l'ultima produzione di RezzaMastrella: Anelante. Nel pomeriggio abbiamo l'onore e il piacere di incontrare Antonio Rezza e Flavia Mastrella, recenti vincitori del Leone d'Oro alla Carriera per il Teatro 2018 della Biennale di Venezia.

A moderare l'incontro è il giornalista Luca Canini.

# RECOVERY CITY LAB

## San Polo

**VENERDÌ 29 MARZO | ORE 9:30 - 13:00**

Casa Delle Associazioni c/o Torre Cimabue - via G. Cimabue, 16

Un incontro pubblico per narrare alcune azioni del progetto RecoveryNet: lo studio di contesto del quartiere San Polo costruito attraverso un laboratorio di etnografia visuale a cura del Dipartimento di Design dei Servizi del Politecnico di Milano, la residenza teatrale di Teatro19 all'interno degli spazi condominiali della Torre Cimabue.

Con la partecipazione dell'urbanista Paola Savoldi che analizzerà il rapporto fra il presente e il progetto del quartiere di Leonardo Benevolo.

## Via Milano

**SABATO 30 MARZO | ORE 9:30 - 13:00**

Partenza dall'Istituto Razzetti - via Milano, 30

Passeggiata comunitaria di esplorazione e analisi del ruolo del teatro nei progetti di rigenerazione urbana. Il cammino avrà tre tappe durante le quali verranno esposti progetti emblematici, in cui il teatro ha, o ha avuto, un ruolo significativo: Instabile Portazza di Bologna e Trame di Quartiere di Catania. Verrà narrato lo stato dei lavori di TEATRO FUORI LUOGO di Teatro19 in Via Milano che fa parte del progetto OLTRE LA STRADA. Il focus è posto sul senso e il ruolo dell'azione artistica, e teatrale in particolare, nel connettere mondi diversi alla ricerca di un linguaggio comune. L'incontro è coordinato da Renzo Francabandera.



**MARTEDÌ 2 APRILE**  
**MERCOLEDÌ 3 APRILE**  
**GIOVEDÌ 4 APRILE**

**ORE 10:30 -16:00**

R.S.A. Arici Sega - via L. Fiorentini, 19

## **TACQUERO TUTTI E TENEVANO ATTENTO LO SGUARDO**

Workshop dedicato a teatranti professionisti e ad utenti della salute mentale.  
Massimo 15 partecipanti

trame in azione fra racconto e visione

Piccoli spunti di drammaturgia intrecciati da Renata M. Molinari

"Conticuere omnes intentique ora tenebant" inizia così, nel secondo canto dell'Eneide, il racconto che il profugo Enea fa - alla corte della regina Didone - della guerra da cui è fuggito. Mi piace prendere un riferimento alto per questo breve incontro bresciano, il riferimento alla nostra epica, come esercizio di attenzione, condizione per osservare e raccontare, per "riscrivere". Nel poema di Virgilio il racconto di Enea è preceduto dalla visione, nel tempio di Giunone a Cartagine, di una parete dove sono rappresentati, in bassorilievi, gli episodi cruciali della guerra di Troia: "mira, fin dove è giunta la notizia...", esclama Enea, confrontando "col sembiante il vivo e il vero". Questo nostro appuntamento bresciano apre un ciclo di seminari dedicati al rapporto fra racconto e visione che Renata M. Molinari intende sviluppare nel 2019 guidata da tre riferimenti poetici e di vita: il racconto di chi giunge ora a noi, preceduto dalle immagini che danno notizia di guerre ritenute lontane, la "permeabilità al reale" nella pratica di Thierry Salmon, l'attenzione così come è proposta da Simone Weil: quella che "consiste nel sospendere il proprio pensiero, nel lasciarlo disponibile, vuoto e permeabile all'oggetto".

"Raccontami cosa hai visto, dove, quando, con chi

Dimmi cosa vedi, qui, ora, con chi..."

Questo il punto di partenza, per cominciare a mettere in moto la nostra attenzione...

**Renata M. Molinari** è scrittrice, drammaturga e docente di drammaturgia. Ha seguito molte fasi del lavoro di Jerzy Grotowski e ha preso parte in maniera continuativa al percorso artistico di Thierry Salmon firmando la drammaturgia dei suoi principali progetti. È curatrice di iniziative culturali e scrive per diverse riviste teatrali. Ha fondato a Bagnacavallo in provincia di Ravenna la Bottega dello Sguardo, aprendo al pubblico la sua biblioteca teatrale.

**informazioni ed iscrizioni [info@teatro19.com](mailto:info@teatro19.com)**



[www.teatro19.com](http://www.teatro19.com)  
[info@teatro19.com](mailto:info@teatro19.com)  
T. 335.8007161



# INFO

## BIGLIETTI

I biglietti per gli spettacoli:

**Il Minotauro / D.I.O o D.ell'inferno quotidiano / Anelante**

sono in vendita alla biglietteria del Centro Teatrale Bresciano:

- punto vendita biglietteria Piazza della Loggia, 6 - Tel. 030.2928609  
da martedì a venerdì dalle ore 10:00 alle ore 13:00 (escluso i festivi)
- punto vendita biglietteria Teatro Sociale, via F. Cavallotti, 20  
Tel. 030.2808600 - biglietteria@centroteatralebresciano.it  
solo nei giorni di spettacolo dalle ore 16:00 alle ore 19:00 (domenica 15:30-18:00)

I biglietti per gli spettacoli:

**L'ombra di Joenes / Pinocchio nel paese dei Lucignoli**

**Non ho niente da dire / It's app to you**

sono in vendita alla biglietteria di Residenza I.Dra al Mo.Ca - via Moretto, 78 - Tel. 030.291592  
dalle ore 9:30 alle 13:30 e dalle ore 15:00 alle 18:00

### Per tutti gli spettacoli

acquisto biglietti online su [www.vivaticket.it](http://www.vivaticket.it) e in tutti i punti vendita del circuito vivaticket



@teatrodiciannovebrescia  
#metamorfosifestival2019



teatro.diciannove  
metamorfosifestivalbrescia



Metamorfosi Festival è parte di Recovery.net, un progetto sostenuto dalla Fondazione Cariplo nell'ambito di Welfare in azione 2018 e promosso da un partenariato di soggetti pubblici, privati e del terzo settore che a vario titolo concorrono alla promozione e all'attuazione di interventi e strategie locali per la salute mentale nel territorio della Lombardia Orientale. In particolare, le sperimentazioni previste si concentreranno in un'area che collega Brescia e la sua provincia orientale a Mantova e all'Alto Mantovano per un bacino complessivo di 495 mila abitanti.

**teatro19**

**Direzione artistica e organizzativa**

Valeria Battaini, Francesca Mainetti, Roberta Moneta

**Ideazione**

Francesca Mainetti

**Amministrazione**

Roberta Moneta

**Comunicazione**

Valeria Battaini

**Consulente all'organizzazione**

Emma Mainetti

**Direzione tecnica**

Carlo Dall'Asta

**Project manager**

**di Recovery.net**

Dottor Fabio Lucchi

MO • CA

*con il contributo  
e il patrocinio di*



COMUNE DI BRESCIA

*con il contributo di*



*lo spettacolo ANELANTE è realizzato grazie a*



*in collaborazione con*



*nell'ambito di*



*progetto grafico*

